

Efficacia comparativa di interventi di Audit & Feedback: valutazione preliminare dello stato di implementazione delle strategie nel contesto delle reti emergenza del Lazio.

Carmen Angioletti^{1,2}, Anna Acampora^{1,3}, Luigi Pinnarelli¹, Paola Colais¹, Laura Angelici¹, Antonio Giulio De Belvis^{2,3}, Danilo Fusco¹, Nera Agabiti¹, Marina Davoli¹ per il gruppo di lavoro EASY-NET WP1 Lazio Emergenza.

¹ Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio, ASL Roma 1, Roma.

² UOC Percorsi e Valutazione Outcome Clinici - Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli-IRCCS, Roma.

³ Sezione di Igiene, Dipartimento Universitario di Scienze della Vita e Sanità Pubblica, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Italia

INTRODUZIONE

L'Audit e Feedback (A&F) è una efficace strategia multidimensionale per il miglioramento della qualità dell'assistenza (aderenza alle linee guida, esiti di salute e equità nell'accesso alle cure). Resta, tuttavia, non chiaro quali siano i metodi ottimali per la sua attuazione. Il gruppo di lavoro (GdL) del WP1 Lazio, all'interno del programma di rete "EASY-NET*", valuta l'efficacia di diverse strategie di A&F per il miglioramento dei servizi sanitari di emergenza per i pazienti con infarto acuto del miocardio e ictus.

OBIETTIVI

L'obiettivo di questa indagine è descrivere lo stato attuale dell'utilizzo di interventi di A&F nelle strutture del Lazio.

METODI

Ai fini dell'indagine, attraverso una revisione della letteratura, è stato definito e condiviso all'interno del GdL un questionario elettronico composto da 29 quesiti e tre sezioni: 1)caratteristiche della struttura, 2)sistemi di feedback interno, 3)sistemi di feedback esterno. Tutte le strutture coinvolte nella "Rete Emergenza" della Regione Lazio sono state invitate a partecipare.

RISULTATI

Di 20 strutture invitate, 13 (65%) in totale hanno risposto alla survey, 11 per l'area CaV e 8 per l'area CeV **Figura 1**. Dieci di 11 (91%) strutture per l'area CaV e 8/11 (75%) per l'area CeV hanno dichiarato di svolgere attività di A&F. Otto di 11 (73%) per l'area CaV e 6/8 (75%) per l'area CeV hanno una unità operativa dedicata all'implementazione delle procedure di A&F **Figura 2**. Tutte le strutture, per entrambe le aree, svolgono almeno una tra le attività definite come "assimilabili a procedure di A&F". Tra queste, la più frequente è la presentazione e discussione di casi clinici (82% CaV e 88% CeV) e la meno frequente è l'identificazione dei responsabili delle azioni di miglioramento (45% CaV e 38% CeV), **Figura 3**. Riguardo ai sistemi di feedback, 10/11 (91%) strutture per l'area CaV e 8/8 (100%) per l'area CeV hanno dichiarato di disporre di un sistema di reportistica interna. Sei di 10 (60%) strutture per l'area CaV e 6/8 (75%) per l'area CeV hanno dichiarato che nella reportistica non sono chiaramente indicati comportamenti specifici che si intendono cambiare. Inoltre, in 4/10 (40%) strutture per l'area CaV e 4/8 (50%) per l'area CeV sono suggeriti o previsti interventi correttivi alla restituzione del feedback. Infine 9/11 (82%) strutture per l'area CaV e 6/8 (75%) per l'area CeV utilizzano gli indicatori del Programma Regionale di Valutazione Esiti (P.Re.Val.E) per il monitoraggio dei percorsi.

Figura 1: Progetto EASY-NET: 7 Regioni e 7 Work Package (WP1)



CONCLUSIONI

I risultati del questionario mostrano una eterogeneità negli interventi di A&F messi in atto dalle strutture nelle due aree di riferimento. Tali risultati confermano la necessità di sperimentazione di un intervento di A&F presso le strutture e valutarne l'efficacia all'interno del programma di rete EASY-NET.

*EASY-NET è co-finanziato dal Ministero della Salute e dalle Regioni partecipanti (NET-2016-02364191)

Figura 2: Frequenza assoluta e relative strutture che hanno dichiarato di svolgere attività di A&F Area CaV e CeV

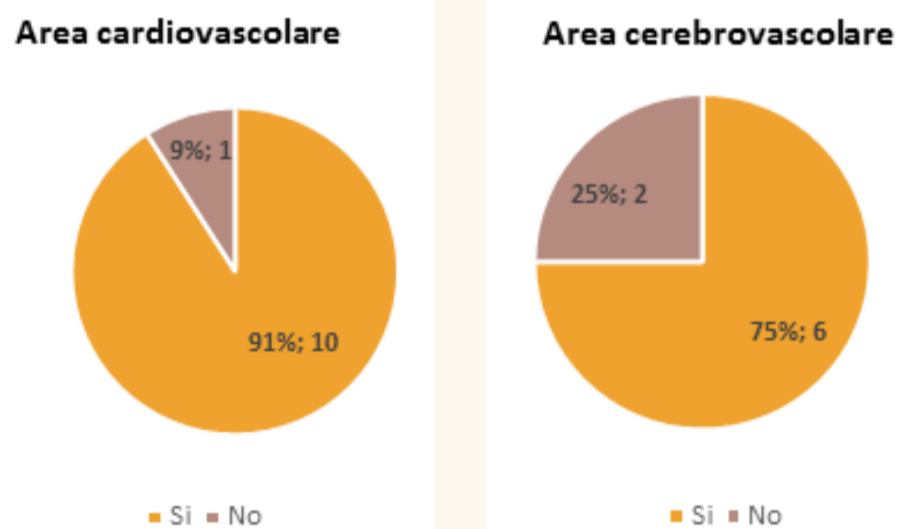


Figura 3: Attività "assimilabili a procedure di A&F Area CaV e CeV

